

PROGRAMMAZIONE SALA TRUFFAUT GENNAIO – MARZO 2009
ASSOCIAZIONE CIRCUITO CINEMA

Da MAR 23/12 a MAR 6/1

(tutti i giorni tranne mer 24/12 e mer 31/12)

FILM IN PRIMA VISIONE

Ore 21,15

CONTROL (id, Gran Bretagna/Usa/Australia/Giappone 2007) di Anton Corbijn 119'

Due ore di bianco e nero dirette dal grande fotografo Anton Corbijn con la storia di Ian Curtis, che a Manchester, alla fine dei '70, fonda i Joy Division, arriva al successo, ma prima di partire per il tour Usa, s'impicca. Una storia terribile con l'esordiente Sam Riley, guance scavate e sguardo perso nel baratro della depressione, che offre un'interpretazione talmente vicina al vero Curtis da risultare a tratti insostenibile. Superfluo segnalare la colonna sonora che, oltre ai Joy Division, allinea David Bowie, Kraftwerk e Iggy Pop. Un film essenziale, rigoroso e doloroso in cui non ci sono né leggenda né gloria. Solo la storia di un ragazzo di 24 anni inghiottito dai suoi demoni in una notte di maggio.

MAR 6/1

FAR EAST – Rassegna di “Anime”

Ore 15,30

AKIRA (id, Giappone 1989) di Katsuhiro Otomo 124'

Dal fluviale fumetto omonimo. Nella Tokyo postatomica un giovane teppista viene sottoposto a esperimenti che ne potenziano le facoltà telecinetiche, facendolo diventare un gigantesco e pericoloso mutante. *Blade Runner* e il finale di *2001: Odissea nello spazio*, Cronenberg e la saga di Godzilla vengono allegramente contaminati nel più costoso e delirante film d'animazione mai realizzato in Giappone. Innegabile il fascino visivo: il tratto è inconfondibilmente nipponico, animazione e colori sono spesso stupefacenti.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 7/1

IN PUNTA DI VELENO – Omaggio a Billy Wilder

Ore 21,15

NINOTCHKA (id, Usa 1939) di Ernst Lubitsch 110'

Versione originale con sottotitoli italiani

Ninotchka (Greta Garbo), ispettrice del governo sovietico, viene mandata a Parigi per controllare l'operato di tre agenti, incaricati di vendere dei gioielli. Ma innamoratasi del frivolo aristocratico Léon (Melvyn Douglas), finirà col cedere all'amore decidendo di restare al suo fianco. Billy Wilder, con Charles Brackett e Walter Reisch, sceneggia una delle commedie più caustiche di Lubitsch, a cui, al solito, non interessa il risvolto ideologico della storia (l'anticomunismo è solo un pretesto e Ninotchka, scegliendo Léon, accetta la propria frivolezza, non il capitalismo), ma piuttosto la possibilità di giocare con le manie e i difetti delle persone, che si diverte a ribaltare.

GIO 8/1

FAR EAST – Sguardo sulla Corea del Nord

Ore 21,15

FLOWER GIRL (Kotpanun chonio, Corea del Nord 1972) di Park Hak e Choi Ik-gyu 127'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Questo film è un grande classico del cinema coreano del Nord. Narra la storia di una famiglia di servitori sfruttati da coreani ricchi sotto l'occupazione giapponese all'inizio del secolo scorso. La piccola fioraia finirà per ribellarsi contro tanta oppressione e si unirà alla resistenza coreana che lotta sia contro l'aristocrazia che contro i militari nipponici. Questo film storico è l'adattamento di un'opera teatrale degli anni '30 e ha riscosso molto successo nei festival dei paesi socialisti durante gli anni '70.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

VEN 9/1

IN PUNTA DI VELENO – Omaggio a Billy Wilder

Ore 21,15

LA SIGNORA DI MEZZANOTTE (Midnight, Usa 1939) di Mitchell Leisen 92'

Versione originale con sottotitoli italiani

A Parigi una ballerina senza soldi (Claudette Colbert), che si spaccia per una contessa ungherese, viene incaricata da un ricco nobile (John Barrymore) di sedurre l'uomo che insidia sua moglie. Ma a complicare il gioco si mette di mezzo un tassista (Don Ameche) innamorato della ballerina, che si fa passare per suo marito. Billy Wilder (con Charles Brackett) sceneggia una delle variazioni più amare sul tema di Cenerentola nella quale tutti ingannano tutti con innocente cinismo e dove alla fine l'unica via d'uscita sembra essere la dichiarazione (l'accettazione) della propria follia.

SAB 10/1

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

IL MATRIMONIO DI LORNA (Le silence de Lorna, Belgio/Italia/Francia 2008) di Jean-Pierre e Luc Dardenne 106'

Lorna (l'intensa Arta Dobroschi) è una giovane albanese che sembra pronta a tutto per soldi. Legata al malavitoso Fabio, prima ha accettato un matrimonio bianco col tossico Claudy (Jérémy Renier), poi si prepara a passare a un mafioso russo, che la vuole sposare per ottenere la cittadinanza belga. Apparentemente cinica e imperturbabile, la ragazza si scontrerà però con la forza dell'amore, il vuoto della morte e la pesantezza del senso di colpa. Forti emozioni che la cambieranno dolorosamente e radicalmente. Piccoli spostamenti di forma (meno macchina a mano, inquadrature più ambientate) e contenuti (meno oggettività e un po' di romanticismo) per i due fratelli vincitori di altrettante Palme d'oro a Cannes.

DOM 11/1

FAR EAST – Rassegna di "Anime"

Ore 15,30

LA STORIA DI ALICE...FANCIULLA INFELICE (Shônen Jakku to Mahô-tsukai, Giappone 1967) di Taiji Yabushita 100' .

Favola che racconta le avventure di Gianni e di Alice, una stregghetta buona dalla pelle azzurra e i capelli bianchi. I due, assieme agli amici di Gianni – un orso, una volpe, un topo e un cane – finiranno nelle mire di una strega cattiva delle stesse fattezze di Alice, che cercherà di trasformare Gianni in una creatura malvagia. Lungometraggio di animazione straordinario, di grande fascino e originalità. Notevole il design geometrizzato e angoloso delle immagini.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18 e 20,30

LA CLASSE (Entre les murs, Francia 2008) di Laurent Cantet 128'

Un insegnante (il docente/scrittore François Bégaudeau) e i veri studenti di una classe multietnica in un autentico liceo parigino che si trova nel 20° Arrondissement. Lo spazio claustrofobico della classe diventa vivace ed emozionante, grazie a una macchina da presa mobilissima, che sceglie spesso il primo piano per indagare i volti dei giovani studenti. Senza enfasi e senza retorica, ma in modo dialettico e problematico, riesce ad affrontare temi importanti: le carenze del sistema scolastico, la solitudine del docente di fronte a una realtà sociale complessa, il valore e il senso dell'insegnare e dell'apprendere, che è uno scambio, un crescere insieme, un dubitare, un cercare. Palma d'oro a Cannes.

MAR 13/1

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21

VITA DI UN TATUATO (Irezumi ichidai, Giappone 1965) di Seijun Suzuki 87'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Film di *yakuza* dalla doppia struttura, ambientato in una città portuale del Mar del Giappone nel 1926. Nel primo tempo viene descritto con tocco sottile l'affetto tra due fratelli e l'amore che ciascuno di loro prova per la propria donna, mentre nell'ultima parte – dove il protagonista fa esplodere la sua vendetta – domina la bellezza della forma del *kabuki*, il teatro tradizionale giapponese che tanto ha influenzato la produzione cinematografica e lo stile del grande maestro Suzuki, che punta molto sulla simbologia cromatica (celebre la sequenza finale delle tre porte, gialla, rossa e azzurra).

Ore 22,40

IL SEGRETO (Himitsu no hanazono, Giappone 1997) di Shinobu Yaguchi 83'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Sakiko è una donna avida e senza scrupoli, al punto che se un ragazzo le propone un invito a cena, invece di accettare, preferisce farsi dare il denaro che avrebbe speso per la cena. Lavora in banca, e un giorno alcuni rapinatori la sequestrano. Il bottino viene nascosto in una foresta vicino al monte Fuji. Quando i malviventi perdono la vita in un incidente stradale, Sakiko rimane l'unica a sapere dove si cela il malloppo e a cercare di recuperarlo.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 14/1

IN PUNTA DI VELENO – Omaggio a Billy Wilder

Ore 21,15

LA FIAMMA DEL PECCATO (Double Indemnity, Usa 1944) di Billy Wilder 107'

Versione originale con sottotitoli italiani

L'assicuratore Walter Neff (Fred McMurray) perde la testa per la sua cliente Phyllis Dietrichson (Barbara Stanwyck) e diventa suo complice nell'assassinio del marito. Ma non la farà franca. Dal romanzo di James Cain, uno dei migliori esempi di film noir, dove la fatalità sostituisce la suspense nella ricerca del colpevole e dove la protagonista incarna perfettamente i tratti fondamentali della *femme fatale* (charme fisico, perversità morale, cupidigia, meschineria, ferocia).

GIO 15/1

FAR EAST – Sguardo sulla Corea del Nord

Ore 21,15

LA STORIA DI CHUN – HYANG (Chunhyangjeon, Corea del Nord 1980) di Yu Won-jun e Yun Ryong-gyu (due parti, 148')

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

E' un racconto tradizionale molto antico più volte adattato per il cinema in Corea. Una ragazza nata da un aristocratico e da una *kisaeng* (concubina coreana) vive una storia d'amore impossibile con un giovane aristocratico. Come in "Romeo e Giulietta", le barriere sociali e morali della società dell'epoca trasformeranno l'amore in tragedia. La versione nord-coreana di questo racconto dalle molteplici letture, con la sua moralizzazione di scenografia e costumi, sottolinea le differenze di classe e le disuguaglianze che ne derivano.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

VEN 16/1

IN PUNTA DI VELENO – Omaggio a Billy Wilder

Ore 21,15

ARIANNA (Love in the Afternoon, Usa 1957) di Billy Wilder 130'

Versione originale con sottotitoli italiani

Arianna (Audrey Hepburn), la figlia di un investigatore privato (Maurice Chevalier), scopre che un marito tradito vuole uccidere un miliardario rubacuori (Gary Cooper): riesce a salvargli la vita ma naturalmente si troverà a subirne l'irresistibile fascino. Un film ironico e raffinato, quello che più di tutti denuncia il debito del regista con Lubitsch (la gag con l'auto, le bottiglie e i bicchieri che vengono spinti continuamente da una parte all'altra, Cooper ubriaco nella stanza d'albergo mentre gli zingari suonano "Fascination").

SAB 17/1

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

LE TRE SCIMMIE (Üç Maymun, Turchia/Francia, Italia 2008) di Nuri Bilge Ceylan 109'

Eyüp torna a casa dopo nove mesi di prigionia: ha accettato per denaro di prendere il posto del suo datore di lavoro, un politico che ha investito un uomo senza soccorrerlo. Mentre lui era in galera, la moglie ne è divenuta l'amante e sarà il figlio Ismail, che ha scoperto il tradimento, a innescare col suo comportamento una spirale di menzogne, improvvisi scatti di violenza e profonde depressioni. Ceylan indaga con acutezza psicologica i suoi personaggi, quasi sempre prigionieri del loro piccolo appartamento a Istanbul, cerca un'atmosfera rarefatta a metà via fra il crudo realismo e la fuga nell'onirico. Premio come miglior regista a Cannes.

DOM 18/1

FAR EAST – Rassegna di "Anime"

Ore 15,30

AMICINEMICI – LE AVVENTURE DI GAV E MEI (Arashi no yoru ni, Giappone 2005) di Gisaburo Sugii 110'

Riparatasi in una capanna durante una tempesta, la pecorella Mei diventa amica del lupo Gav, poiché il buio impedisce a entrambi di vedersi (e il raffreddore di riconoscersi dall'odore). Il giorno dopo i due scoprono la verità: ma decidono di frequentarsi, malgrado l'ira degli anziani dei rispettivi branchi. Il regista adatta il *manga* di Yuichi Rimura e lo trasforma in una poetica fiaba *anime* dai molteplici significati: se ai più piccoli non sfugge il messaggio di pacifica convivenza, gli spettatori più smaliziati non possono ignorarne i chiari sottintesi sessuali. Ottimi sia il tratto morbido del disegno che la fluida e dettagliata animazione.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

VICKY CRISTINA BARCELONA (id, Usa/Spagna 2008) di Woody Allen 96'

Due amiche americane arrivano a Barcellona per trascorrere le vacanze estive. Vicky (Rebecca Hall), razionale e responsabile, ha lasciato il promesso sposo a New York, mentre Cristina (Scarlett

Johansson), abituata a vivere alla giornata, guarda al mondo con più spensieratezza, guidata dalla sola libido e dalla curiosità di scoprire perché l'amore è così difficile da definire. A stravolgere le loro esistenze ci penseranno l'affascinante e spregiudicato pittore sciupafemmine Juan Antonio (Javier Bardem) e la sua trasgressiva e irruente ex moglie Maria Elena (Penélope Cruz). Allen si trastulla con l'amore ai tempi dell'indecisione e con gli stereotipi culturali che oppongono americani ed europei.

MAR 20/1

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21,15

L'INCIDENTE (Jiken, Giappone 1978) di Yoshitarô Nomura 138'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Una giovane donna viene trovata accoltellata in un bosco nei pressi della città di Tsuchida. La vittima è la ventitreenne Hatsuko, proprietaria dello snack bar Cattleya di fronte alla stazione. Dell'omicidio viene incolpato Hiroshi, un operaio diciannovenne. Il processo dovrà chiarire le circostanze del delitto e riserverà molte sorprese.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 21/1

IN PUNTA DI VELENO – Omaggio a Billy Wilder

Ore 21,15

TESTIMONE D'ACCUSA (Witness for the Prosecution, Usa 1957) di Billy Wilder 114'

Versione originale con sottotitoli italiani

Un famoso avvocato (Charles Laughton) accetta di difendere un uomo accusato di omicidio (Tyrone Power) nonostante la moglie dell'accusato (Marlene Dietrich) non voglia confermare l'alibi del marito. Dall'omonimo romanzo di Agatha Christie, uno straordinario giallo che interrompe la serie di commedie realizzate dal regista senza però discostarsi dalle tematiche a lui care. Dove la commedia si basa sull'equivoco e il travestimento, il giallo giudiziario alla Wilder si fonda sull'inganno e la maschera: l'intelligenza dell'avvocato-detective non arriva a scoprire la menzogna e, nel momento in cui questa viene disvelata, non può ristabilire la verità, ma solo constatare il suo definitivo occultamento.

GIO 22/1

FAR EAST – Sguardo sulla Corea del Nord

Ore 21,15

BELLFLOWER (Dorajikkot, Corea del Nord 1987) di Jo Kyeong-sun 83'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Il film mette in scena una donna modello che sacrifica il suo amore per diventare un'eroina della dura vita quotidiana del paese. Il suo fidanzato, un giovane architetto ambizioso ma poco scrupoloso nei confronti dell'avvenire della provincia rurale da cui proviene, desidera partire per la capitale. La ragazza, anch'essa rivolta a un futuro di successo come dirigente, cosciente della desertificazione della sua regione, si vede costretta a fare una scelta crudele.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

VEN 23/1

IN PUNTA DI VELENO – Omaggio a Billy Wilder

Ore 21,15

UNO, DUE, TRE! (One, Two, Three, Usa 1961) di Billy Wilder 108'

Versione originale con sottotitoli italiani

Berlino, poche settimane dopo la costruzione del muro: impegnato a firmare un accordo con i russi per distribuire la Coca-Cola nei paesi dell'Est, l'executive C.P. MacNamara (James Cagney) deve gestire la turbolenta figlia diciassettenne del suo boss che si innamora di un comunista dissidente. Con un grande anticipo sui tempi, Wilder adatta una commedia di Ferenc Molnár trasformandola in una scatenata satira contro ogni tipo di ideologia: la Russia e il comunismo, la Germania del dopoguerra con la sua disciplina militaresca ancora imbevuta di nazismo, l'America e la sua gioventù squinternata e i suoi executives pronti a ogni compromesso per la carriera.

SAB 24/1

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20 e 22,30

THE HURT LOCKER (id, Usa 2008) di Kathryn Bigelow 131'

Prima visione

Puro cinema sulla tragedia in corso in Iraq, ricostruito in Giordania, e ci sembra di essere dentro lo scafandro, pesante quanto precario, dello specialista che disinnesci mine per l'esercito Usa e che sembra stia resettando un videogioco reale con la morte. Il punto di vista è quello di alcuni soldati americani, persone disilluse per le quali l'adrenalina da guerra e l'esibizione di coraggio possono creare dipendenza. Come Brian De Palma nell'invisibile *Redacted*, la Bigelow non sceglie la via della controinformazione pacifista sull'Iraq, ma mostra l'azione, esibisce la violenza e sguardi che destabilizzano di continuo lo spettatore.

DOM 25/1

FAR EAST – Rassegna di "Anime"

Ore 15,30

PRINCESS MONONOKE (Mononoke Hime, Giappone 1998) di Hayao Miyazaki 133'

Il principe Ashitaka ha ucciso un demone-cinghiale ed è stato colpito da una maledizione; alla ricerca di un rimedio, viene coinvolto nella guerra tra gli animali e gli spiriti della foresta contro gli uomini della Città del Ferro che vogliono distruggerla, e si innamora di una scostante eroina allevata dai lupi. Primo film ad essere distribuito nelle sale italiane di un celebre maestro dell'animazione giapponese, colpisce per l'impostazione cinematografica (una iconografia ispirata a Kurosawa, continui carrelli e panoramiche) e per lo spirito di fondo romantico e fatalista, senza rigide distinzioni tra buoni e cattivi.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

PA-RA-DA (Italia 2008) di Marco Pontecorvo 100'

La storia vera del clown francoalgerino Miloud dal suo arrivo in Romania nel 1992, poco più che ventenne, tre anni dopo la fine della dittatura di Ceaușescu, all'incontro con i bambini dei tombini, i cosiddetti "boskettari". Bande di giovani vivono come randagi dormendo nei sotterranei di Bucarest e sopravvivono con furtarelli, accattonaggio e prostituzione. Miloud crea con questi disperati una vera e propria compagnia circense che porta in giro i propri spettacoli. Una storia piena di umanità, drammatica e nello stesso tempo fiabesca.

MAR 27/1

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21,15

A ME LA VENDETTA (Fukushû suru wa waga ni ari, Giappone 1979) di Shohei Imamura 140'

Versione originale con sottotitoli italiani

I corpi di Shibata e di Baba, esattori per conto del Monopolio Tabacchi, vengono ritrovati nei pressi di una stazione ferroviaria. Si tratta di un brutale assassinio a scopo di rapina, con un bottino di

410.000 yen. Tra i sospettati c'è un certo Iwao Enoziku, un autista che una volta aveva lavorato nella distribuzione del Monopolio. Durante le indagini, la polizia scopre che tipo di uomo sia veramente Enoziku, omicida, stupratore e truffatore. Ma l'uomo sembra scomparso nel nulla...
Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 28/1

IN PUNTA DI VELENO – Omaggio a Billy Wilder

Ore 21,15

BACIAMI, STUPIDO (Kiss Me, Stupid, Usa 1964) di Billy Wilder 126'

Versione originale con sottotitoli italiani

Un compositore (Ray Walston), smanioso di successo e geloso della moglie, spinge tra le braccia di un famoso cantante donnaiolo (Dean Martin) la prostituta (Kim Novak) alla quale si finge sposato, ma poi tronca per invidia il presunto adulterio e provoca, inconsapevolmente, il proprio. Sofisticata commedia degli equivoci che demolisce con spietata amarezza l'istituzione della fedeltà coniugale (tutti tradiscono tutti, ma alla fine nessuno viene condannato; anzi ognuno ottiene un vantaggio dal suo "tradimento") e mette alla berlina l'altrettanto intoccabile mito americano del successo.

GIO 29/1

EROS E SURREALITÀ – Cinema de/genere

Ore 19,30

“IL TUO CORPO E' IL DOLCE VILIPENDIO”

Inaugurazione della mostra di pittura di Sergio Padovani

La mostra si compone di nove grandi tele ispirate al film della rassegna. Personaggi surreali e grottescamente sessuati colti tra vita e finzione, mostri non penosi ma patetici, fantasmi di un'umanità alla quale l'accesso alla bellezza appare negato per inadeguatezza morale. Un universo repressivo ed insieme esplosivo sessualmente, un humour contaminato dall'iconoclastia, un sentimento generale grigio, un'aura underground.

Ore 21,15

I DIAVOLI (The Devils, Gran Bretagna 1971) di Ken Russell 111'

1634: padre Urban Grandier (Oliver Reed) difende la cittadina di Loudon dalle mire accentratrici del cardinale Richelieu; e questi lo fa accusare di stregoneria, approfittando della fama di donnaiolo di Grandier ed estorcendo una confessione a madre Giovanna degli Angeli (Vanessa Redgrave), morbosamente invaghita dell'uomo. Russell si fa beffe delle istituzioni con furia anarchica e dipinge un quadro allucinato di repressione sessuale e di intolleranza, dagli scoperti agganci con la contemporaneità, con un'inventiva visionaria mai più eguagliata. Straordinarie le scenografie di Derek Jarman. Guai a non finire: strascico di sequestri e un processo per oscenità.

VEN 30/1

IN PUNTA DI VELENO – Omaggio a Billy Wilder

Ore 21,15

NON PER SOLDI...MA PER DENARO (The Fortune Cookie, Usa 1966) di Billy Wilder 125'

Versione originale con sottotitoli italiani

Il cameraman Harry Hinkle (Jack Lemmon), investito involontariamente dal giocatore nero "Boom Boom" Jackson (Ron Rich) durante una partita di football americano, accetta di fingersi paralizzato e seguendo i suggerimenti dell' avida moglie Sandy (Judi West) e del truffaldino cognato Willie Gingrich (Walter Matthau) cerca di ingannare l'assicurazione. Una delle più cupe commedie di Wilder, ritratto cinico e disincantato dell'avidità umana e della difficoltà a resisterele. Oscar come miglior attore non protagonista a Matthau, inarrivabile come avvocato imbrogliatore.

SAB 31/1

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

ALBAKIARA (Italia 2008) di Stefano Salvati 90'

Chiara (Laura Gigante), ignorante atomica, presa solo dal look e dal culto della propria bellezza, si produce in sballanti serate gangsta a base di sesso, droga e rock'n'roll; il fidanzato Nico manda in rete le sue porno prodezze; il bidello Tony spaccia droga come caramelle. Ispirato alla lontana alla canzone di Vasco Rossi, il film di Salvati è più Tarantino che *Ladri di biciclette*, prende le distanze dai Moccia teen, da Babi e Step, dai liceali di *Notte prima degli esami*. Più duro e survoltato, adrenalinico nella messa in scena e spinto nelle scene di sesso, parla di una generazione amorale e viscerale.

DOM 1/2

FAR EAST – Rassegna di “Anime”

Ore 15,30

IL GATTO CON GLI STIVALI (Nagagutsu o haita neko, Giappone 1969) di Kimio Yabuki 83'

Inseguito da tre malvagi “gattolieri” dopo essere sfuggito alla sentenza di morte per aver soccorso un topo, il gatto Geo incontra il giovane e povero Pierre, truffato dagli avidi fratelli, e decide di aiutarlo a diventare cavaliere per avere in sposa Rosa, la figlia del re: ma la ragazza è ambita anche da Lucifero, signore dell'inferno. Ispirato molto alla lontana dalla fiaba di Charles Perrault e animato, tra gli altri, da un giovane Hayao Miyazaki, un eccezionale e mozzafiato lungometraggio *anime* in CinemaScope, di cui l'umanissimo e altruista eroe è poi divenuto marchio ufficiale.

Azione a rotta di collo, belle canzoni e inesauribili invenzioni visive.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18 e 20,30

PARIGI (Paris, Francia 2008) di Cédric Klapisch 128'

Dopo una visita medica, il ballerino Romain Duris scopre che non sopravviverà senza un trapianto di cuore. Mentre la sorella Juliette Binoche cerca di stargli accanto, lui si mette a guardare dal balcone la sua Parigi, dove s'intrecciano storie d'amore, di solitudine, di brevi incontri casuali.

Klapisch cerca di cogliere l'anima di Parigi, ripercorrendone tutti i luoghi canonici, Tour Eiffel compresa, e quasi sempre trova il tono giusto, fra l'esuberanza di Lelouch e la malinconia di Sautet.

MAR 3/2

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21,15

IL SOSPETTO (Giwaku, Giappone 1982) di Yoshitarô Nomura 126'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Fukutarô Shirakawa, ricco fabbricante di sakè, appartiene a una famiglia benestante che non gli ha mai perdonato di essersi sposato con la bella Kumako, una ex spogliarellista. In una calda sera d'estate la loro auto cade in mare dalla banchina del porto. Fukutarô muore, mentre Kumako se la cava con qualche leggera ferita. Tuttavia, avendo quest'ultima da poco stipulato una forte assicurazione sulla vita del marito, le autorità la sospettano di omicidio.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 4/2

EROS E SURREALTÀ – Cinema de/genere

Ore 21,15

ÉL (id, Messico 1952) di Luis Buñuel 89'

Versione originale con sottotitoli italiani

La gelosia ossessiona a tal punto Francisco Galván de Montemayor (Arturo de Córdova) da rovinare la vita a lui e naturalmente alla moglie Gloria (Delia Garcés) che minaccia e opprime in tutti i modi (immagina di torturarla con forbici, corda e rasoio, le spara a salve, la vuol buttare giù da un campanile). Convinto che tutti ridano alle sue spalle, impazzisce e si ritira in un convento dove spera di ritrovare la serenità. Geniale ritratto delle ossessioni a cui può portare l'idea borghese del "possesso" e un'educazione preoccupata solo del machismo sociale e sessuale. In perfetto equilibrio tra commedia e tragedia, senza moralismi, il capolavoro del Buñuel messicano. Finale con sberleffo.

GIO 5/2

FAR EAST – Sguardo sulla Corea del Nord

Ore 21,15

A SCHOOLGIRL'S DIARY (Han nyeohaksaengeui ilgi, Corea del Nord 2006) di Jang In-hak 94'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Su-ryeon, studentessa, deve far fronte ad un padre scienziato assorbito dalle sue ricerche e ad una madre interamente votata a suo marito. Dopo aver giurato di non ripetere gli errori dei genitori, Su-ryeon finirà per mostrarsi comprensiva nei loro confronti e sceglierà, anche lei, di consacrare la sua vita alla ricerca. Il film ha partecipato al Festival di Cannes del 2007.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

VEN 6/2

EROS E SURREALTÀ – Cinema de/genere

Ore 19,30

“LA MENTA SUL PAVIMENTO”

Spettacolo performativo di Elisabetta Di Terlizzi e Francesco Manenti ispirato ai dipinti della mostra di Sergio Padovani.

Ore 21,15

REPULSION (id, Gran Bretagna 1965) di Roman Polanski 104'

Versione originale con sottotitoli italiani

Una giovane manicure sessuofoba (Catherine Deneuve), lasciata sola in casa, è preda di allucinazioni e arriva a uccidere gli uomini che, più o meno innocentemente, le stanno attorno. Un inquietante scavo psicologico, in bilico tra economia espressiva (pochi dialoghi, claustrofobia, precisione realistica dei dettagli) e delirio surrealista (evidente l'omaggio all' "Orfeo" di Jean Cocteau). Le atmosfere ossessive che renderanno celebre Polanski sono già collaudate alla perfezione nel suo primo film occidentale. Orso d'argento al festival di Berlino.

SAB 7/2

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 21,15

MIRACOLO A SANT'ANNA (Miracle at St. Anna, Usa/Italia 2008) di Spike Lee 160'

Ricostruzione delle gesta della 92° divisione Buffalo (composta, ufficiali a parte, da soldati di colore) nella lotta per la liberazione dell'Italia. In particolare di quattro militari sperduti sulle Apuane proprio mentre infuria uno spietato regolamento di conti tra tedeschi e brigate partigiane (che ha portato all'eccidio nazista di Sant'Anna di Stazzema il 12 agosto 1944). La violenza della

guerra, della strage e del tradimento si mescola a situazioni da fiaba contadina, il doloroso spettacolo della discriminazione più meschina con quello di un pathos da melodramma popolare.

DOM 8/2

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

MY ENEMY'S ENEMY (Mon meilleur ennemi, Francia/Gran Bretagna 2007) di Kevin Macdonald 87'

Prima visione

Dal regista di *L'ultimo re di Scozia*, un pregnante documentario sulla storia del comandante della Gestapo Klaus Barbie, tristemente noto come il "macellaio di Lione", che si interroga sulle attività dell'uomo dopo la cattura: ovvero quando divenne un agente segreto dell'intelligence al servizio di quegli stessi Paesi che aveva combattuto durante la seconda guerra mondiale.

MAR 10/2

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21,15

SEGRETO DI FAMIGLIA (Hikinige famiri, Giappone 1992) di Mizutani Toshiyuki 100'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Tornando a casa a notte fonda, Motomura Hiroshi investe con la sua auto una ragazza; preso dal panico fugge e tornato a casa confessa l'accaduto alla moglie. Quest'ultima lo convince a non costituirsi alla polizia ed anzi propone di portare l'auto in salotto e farla a pezzi per far sparire qualunque prova dell'incidente. La tensione in famiglia sale, soprattutto quando si scopre che la ragazza è morta... Con molto umorismo nero, uno sguardo acuto e satirico sulla famiglia giapponese moderna.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 11/2

EROS E SURREALTÀ – Cinema de/genere

Ore 21,15

LA MONTAGNA SACRA (The Holy Mountain/La montaña sagrada, Usa/Messico 1973) di Alejandro Jodorowsky 115'

Un povero cristo (Horacio Salinas) che vive di espedienti in una megalopoli latinoamericana penetra nella torre di un alchimista (Jodorowsky) ed è ammesso, con i sette signori dei sette pianeti, a partecipare a un viaggio verso la montagna sacra su cui vivrebbero dieci saggi, custodi del segreto dell'immortalità. Oggetto di censure e sequestri, impressiona per la rutilante orgia visiva in cui confluiscono il tardo surrealismo del movimento "Panique", temi contro-culturali e anticolonialisti, esoterismi e magia. Il ladrone insegue una personale imitazione di Cristo tra freaks e prostitute bambine, in una parabola blasfema di grande impatto.

GIO 12/2

FAR EAST – Retrospectiva dei film di Zhang Yimou

Ore 20,30

SORGO ROSSO (Hong Gaoliang, Cina 1987) di Zhang Yimou 105'

Una voce fuori campo narra la storia dei propri nonni, nella Cina degli anni Venti. La nonna (Gong Li), data in sposa al lebbroso padrone di una distilleria di sorgo in cambio di un mulo, si innamora di un aiutante operaio, che sposa dopo la morte misteriosa del marito: ma l'invasione giapponese funesta l'idillio. Il primo film di Zhang, vincitore dell'Orso d'oro al festival di Berlino, mescola in modo originale il crudo realismo al fascino della leggenda, il tono populista alla violenza da film western.

Ore 22,30

JU DOU (id, Cina/Giappone 1990) di Zhang Yimou 95'

Cina, anni Venti: la bella Ju Dou (Gong Li), moglie di un anziano e brutale tintore, s'innamora del nipote di costui: dalla relazione nasce un figlio che, crescendo, vendicherà l'onore familiare offeso dai genitori. Raffinatissimo melodramma sulla schiavitù femminile e sull'impossibilità di vivere i sentimenti sottraendosi al giogo sociale. Secondo capitolo di una trilogia dedicata alla figura della donna nella Cina feudale (dopo *Sorgo rosso* e prima di *Lanterne rosse*), mette in risalto le straordinarie doti narrative di Zhang, ancora autore di una preziosa lezione di storia non scritta.

VEN 13/2

EROS E SURREALTÀ – Cinema de/genere

Ore 20,50 e 22,30

SWEET MOVIE – DOLCEFILM (Sweet Movie, Francia/Germania Ovest/Canada 1974) di Dušan Makavejev 86'

Miss Cintura di Castità (Carole Laure) sposa un miliardario dal pene d'oro (John Vernon): fugge e si ritrova a Parigi, dove frequenta una comune in cui si celebrano riti scatologici, e finisce sul set di un film, sepolta dalla cioccolata. Intanto l'ultimo marinaio della Potëmkin (Pierre Clémenti), imbarcatosi su una nave col testone di Marx a mo' di polena, viene sedotto e ucciso dalla capitana (Anna Prucnal). In esilio dalla Jugoslavia, Makavejev vuole denunciare gli orrori sia del capitalismo sia dello stalinismo: servendosi di allegorie e apologhi e aggiungendo il gusto della provocazione anarchica ed erotica.

SAB 14/2

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,40 e 22,30

REDBELT (id, Usa 2008) di David Mamet 99'

Prima visione

Una palestra di *ju jitsu* brasiliano nella città degli angeli. La cintura nera Mike Terry (Chiwetel Ejiofor), veterano della guerra del Golfo, vuole insegnare soltanto l'autodifesa e non la demolizione dell'avversario su un ring per soldi, come avviene nell'Ultimate Fighting Championship, il torneo di arti marziali che sta soppiantando in America la vecchia boxe. Ma nel sottobosco dei film di Mamet si incontra di tutto: donne oltre l'orlo di una crisi di nervi, poliziotti, produttori, falsi maghi, attori, guardie del corpo e pataccari. E Mike dovrà combattere rischiando di tradire il suo codice d'onore.

DOM 15/2

FAR EAST – Rassegna di "Anime"

Ore 15,30

GLI ALLEGRI PIRATI DELL'ISOLA DEL TESORO (Dobutsu takarajima, Giappone 1970) di Hiroshi Ikeda 78'

Due bimbi trovano la vecchia mappa di un tesoro, cercata anche da spericolati pirati. Pimpante lungometraggio d'animazione della Toei, scritto dal regista adattando liberamente "L'isola del tesoro" di Robert Louis Stevenson. Se il suo punto di forza è la caratterizzazione dei cattivi come animali antropomorfi, sono degne di nota le concitate sequenze d'azione a cui ha messo mano – in qualità di animatore e disegnatore – anche il giovane Hayao Miyazaki.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO (Bonneville, Usa 2006) di Christopher N. Rowley 93'

L'ultracinquantenne Arvilla (Jessica Lange) è rimasta vedova dell'amato Joe, che, prima di morire, ha chiesto di essere cremato e le ceneri sparse nel vento. La figliastra della donna, però, reclama l'urna, altrimenti minaccia di impugnare il testamento. Arvilla si mette allora al volante della sua Pontiac Bonneville verso il funerale in California, con "quel che resta di mio marito" e con le amiche Margine (Kathy Bates) e Carol (Joan Allen). Quasi come *Thelma e Louise*, sul viale del tramonto: una commedia on the road fuori dal tempo.

MAR 17/2

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21,15

KIDS RETURN (id, Giappone 1996) di Takeshi Kitano 107'

Versione originale con sottotitoli italiani

Falliti fin da ragazzi, i due amici Masaru (Masanobu Ando) e Shinji (Ken Kaneko) sognano di cambiare vita: il primo come yakuza, il secondo come boxeur. Ma dopo aver conosciuto violenze e umiliazioni, torneranno nell'anonimato. Scritto e diretto da Kitano dopo l'incidente in moto che gli è quasi costato la vita, il film segna un ripiegamento autobiografico (i due amici si esibiscono come cabarettisti in uno spettacolo di *manzai*, come Kitano da giovane) e un intenerimento: per una volta non fa morire i suoi personaggi e osserva ironico e indulgente la loro incapacità di affrontare la vita. *Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)*

MER 18/2

altrOMondo – Rassegna di film a tematica GLBT

ore 21,15

UN ALTRO PIANETA (Italia 2008) di Stefano Tummolini 80'

Prima visione

Un film minimale, intimo e sensibile che racconta la solitudine di un gay, Salvatore (Antonio Merone, straordinario), che, sulla spiaggia di Capocotta a Castelfusano, incontra casualmente la timida Daniela (Lucia Mascino, bravissima) e i suoi amici. Una pellicola che si accontenta di documentare (bene) una giornata come tante in cui due anime che non riescono ad allinearsi a tempi chiassosi e inutili imparano a (ri)conoscersi, a piacersi e, forse, anche ad amarsi. Una ventata di sincerità in un mondo di blockbuster. L'autore, esordiente nel lungometraggio, è stato collaboratore di Ferzan Ozpetek in *Un bagno turco*. Il film ha vinto il QUEER LION ai Venice Gays della Mostra di Venezia del 2008.

Al termine della proiezione incontro in sala con l'autore STEFANO TUMMOLINI

GIO 19/2

FAR EAST – Retrospectiva dei film di Zhang Yimou

Ore 20,15

LANTERNE ROSSE (Dahong Denglong gaogao gua, Hong Kong 1991) di Zhang Yimou 125'

Ogni sera le quattro mogli di Chen (Ma Jingwu) aspettano di vedere davanti a quale camera il marito ha deciso di far accendere le lanterne rosse, per scoprire così con chi passerà la notte. Dal romanzo di Su Tong, il film racconta la storia di una Cina immutabile e della scoperta da parte dell'ultima arrivata – una ventenne (Gong Li) che ha accettato di sposarsi per uscire dalla povertà – di quanto peso abbiano ancora la tradizione e le "leggi della casa", capaci di vincere su tutto, anche sulla vita. Ritratto amarissimo della Cina degli anni Venti, che Zhang descrive con uno stile affascinante, ieratico. Proibito in Cina, ha vinto il Leone d'argento a Venezia.

Ore 22,30

LA STORIA DI QIU JU (Qiu Ju da guansi, Cina/Hong Kong 1992) di Zhang Yimou 100'

Qiu Ju (Gong Li), moglie di un contadino che ha ricevuto un calcio nei testicoli dal capovillaggio, è decisa a tutti i costi a ottenere giustizia: nonostante sia incinta sopporta ripetuti viaggi anche fino a

Pechino e affronta i labirinti della burocrazia per correggere una sentenza che non ritiene equa. Al suo primo film di ambientazione contemporanea, Zhang si tiene in bilico tra l'allegoria sociale, la fiaba e il documentario e fa passare ai margini i temi che gli interessano: la centralità sociale della donna, che la rivoluzione cinese non ha saputo mettere in pratica; l'opposizione campagna/città a tutto vantaggio della prima; e soprattutto la disperata mancanza di fiducia verso la legge. Coppa Volpi a Gong Li e Leone d'oro a Venezia.

VEN 20/2

EROS E SURREALTÀ – Cinema de/genere

Ore 21,15

CRASH (id, Canada 1996) di David Cronenberg 100'

Grazie a un incidente d'auto quasi letale, il regista pubblicitario James Ballard (James Spader) impara ad associare il piacere sessuale al rischio di morire su un'autostrada: inizia una relazione con la dottoressa Helen Remington (Holly Hunter), che nello scontro ha perso il marito, coinvolge la moglie Catherine (Deborah Unger) in complessi scambi di coppia, e subisce il fascino del sinistro Vaughan (Elias Koteas), autore di ricostruzioni *live* di celebri incidenti, che arriverà a mettere in pratica le sue teorie in cui la meccanica dell'automobile fa da raccordo tra eros e thanatos. Cronenberg trova nel romanzo di Ballard pane per le proprie ossessioni: la nascita di nuove forme di sessualità indotte dalla tecnologia, il rapporto perverso e autodistruttivo tra eros e civiltà.

SAB 21/2

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

EX DRUMMER (id, Belgio 2007) di Koen Mortier 104'

Prima visione

Tratto dal romanzo di Herman Brusselmans e girato interamente a Ostenda, in Belgio, il film racconta la storia di tre musicisti con problemi psichici, di droga e di alcol che si mettono alla ricerca di un batterista per creare la loro band e partecipare a un grande raduno musicale. La persona giusta è Dries, scrittore conosciuto e benestante che decide di lasciare il suo mondo "perbene" e unirsi alla teppaglia e fondare la band "The Feminists". Ma deve dimostrare di avere un'invalidità, come gli altri componenti...

DOM 22/2

FAR EAST – Rassegna di "Anime"

Ore 15,30

LUPIN III – IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO (Rupan Sensei: Kariosutoro no shiro, Giappone 1979) di Hayao Miyazaki 97'

Lupin III, in giacca verde, va col fido Jigen a Cagliostro, regno dei falsari in mezzo alle Alpi. Sottrarrà la principessa Clarissa dalle grinfie del malvagio conte Cagliostro, e troverà un tesoro molto particolare. Primo lungometraggio di Miyazaki, e secondo "anime" per il grande schermo, di accuratissima fattura e ritmo sostenuto, dal *manga* di Ponkey Punch. Già presenti alcuni dei temi tipici del regista: gli amori incompiuti, l'Europa fiabesca, il fascino del volo. Curiose alcune stoccate antiamericane. In Italia rieditato per le sale nel 2007 con un migliore doppiaggio.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

SEX LIST – OMICIDIO A TRE (Deception, Usa 2008) di Marcel Langenegger 108'

Prima visione

Vuoi vedere che l'avvocato Wyatt Bose (Hugh Jackman, anche produttore), pacche e spinelli al contabile Jonathan McQuary (Ewan McGregor) non è quell'amicone disinteressato che vuol fare

credere? La “sex list” è una pratica erotica in cui ci si scambiano i numeri di telefono ma non il nome. Per poter essere senza impegno il sesso deve restare anonimo. La più spericolata è Charlotte Rampling, detta “la bella di Wall Street”, che flirta meglio di donne che potrebbero essere sue nipoti.

MAR 24/2

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21,15

GLI STRETTI DELLA FAME (Kiga Kaikyô, Giappone 1964) di Tomu Uchida 180'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Durante una tempesta in una notte d'autunno del 1947, il ferryboat Aomori-Hakodate si capovolge e nei successivi accertamenti sono rinvenuti due cadaveri che non figurano nella lista passeggeri. Quella stessa notte una famiglia, proprietaria di un banco di pegni a Iwanai, viene sterminata a sangue freddo. Gli assassini danno fuoco alla casa e fuggono con un'ingente somma di denaro. Un investigatore della polizia inizia le indagini e... Tratto da avvenimenti veri, il film indaga sulla vita irregolare di delinquenti, prostitute e poliziotti in una società caotica, residuo della sconfitta nell'ultima guerra mondiale.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 25/2

EROS E SURREALTÀ – Cinema de/genere

Ore 21,15

ERASERHEAD – LA MENTE CHE CANCELLA (Eraserhead, Usa 1978) di David Lynch 89'

Versione originale con sottotitoli italiani

Un uomo (Jack Nance), stralunato e praticamente minorato psichicamente, e la sua compagna (Charlotte Stewart) hanno un figlio. La creatura è mostruosa ma l'uomo cerca di allevarla. L'allucinante trama è di fatto indescrivibile: quel che conta, in quest'opera prima di Lynch, sono le scene surreali e gli incubi, che si inseguono senza soluzione di continuità con una realtà possibile. Le figure di contorno (memorabile l'uomo dei polli meccanici) aggiungono, se possibile, ancor più angoscia. Lynch, al suo esordio, firma un capolavoro.

GIO 26/2

FAR EAST – Retrospectiva dei film di Zhang Yimou

Ore 21,15

KEEP COOL (You hua hao hao shuo, Cina 1997) di Zhang Yimou 95'

Coinvolto nella rissa tra il venditore di libri balbuziente Xiao Shuai (Jiang Wen) e il giovane ricco che gli avrebbe rubato la ragazza An Hong (Qu Ying), il placido ricercatore Zhang Lao (Li Baotian) vorrebbe solo che qualcuno gli ripagasse il computer che gli è stato rotto. Per questo sarebbe anche disposto a fare da paciere tra i due litiganti, ma Xiao sembra interessato solo a vendicarsi. Macchina da presa a mano e montaggio sincopato per raccontare lo scontro tra le due mentalità della Cina di oggi: quella modernista del giovane, per cui esistono solo il caos e la violenza per farsi rispettare, e quella antica di Zhang Lao, cresciuto con gli insegnamenti di Mao e del comunismo, secondo i quali la ragione può sempre piegare la realtà ai propri voleri. La censura cinese impose un finale rassicurante.

VEN 27/2

EROS E SURREALTÀ – Cinema de/genere

Ore 21,15

POSSESSION (id, Francia/Germania Ovest 1981) di Andrzej Zulawski 127'

La moglie (Isabelle Adjani) di un uomo d'affari berlinese (Sam Neill) ha un amante regolare e uno nascosto. Dopo che un detective ha fallito nell'impresa, il marito scoprirà che il secondo è un demone dotato di tentacoli. Saggio di patologia vagamente misogino, che si trasforma in un horror perverso. L'orrore dell'anima e quello dei corpi: lo stile visionario di Zulawski imita la follia della protagonista, manda all'aria qualunque logica narrativa e stordisce lo spettatore con carrellate vorticose. La Adjani fu premiata a Cannes.

SAB 28/2

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,30 e 22,30

LA CANZONE PIU' TRISTE DEL MONDO (The Saddest Music in the World, Canada 2003) di Guy Maddin 100'

Prima visione

L'impresario fallito Chester Kent (Mark McKinney) durante la Grande Depressione arriva nella cittadina canadese di Winnipeg con la fidanzata (Maria de Medeiros), mentre nella fabbrica di birra è in atto una gara per stabilire quale sia la canzone più triste del mondo. Maddin mescola tutto: bianco e nero e colore, generi e stili (musical, espressionismo tedesco, cinema muto) e critica politica. Un happening, nello stile eccentrico dell'autore sperimentale canadese.

DOM 1/3

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18 e 20,30

ANDERSEN – UNA VITA SENZA AMORE (Zhizn bez lyubvi, Russia 2006) di Eldar Ryazanov 137'

Prima visione

La vita molto difficile del grande narratore danese Hans Christian Andersen ("Il brutto anatroccolo", "La sirenetta", "La piccola fiammiferaia", "Il soldatino di stagno"), soprattutto dal punto di vista sentimentale, con due grandi amori infelici: quello per la famosa cantante svedese Lind Jenni e quello per Henrietta, figlia dell'ammiraglio Volf, rimasta legata a lui per molti anni. Tra stupende creazioni letterarie e una vita solitaria, il film si propone di farci conoscere uno dei più amati autori di sempre, tanto geniale quanto ingenuo.

MAR 3/3

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21,15

LEGAMI (Kizuna, Giappone 1998) di Kichitarô Negishi 123'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Ise Takaaki, presidente dell'Ise Corporation, gestisce diversi ristoranti e club a Tokyo ma è anche un personaggio che ricicla denaro sporco per una cosca mafiosa capeggiata da Sasaki. In realtà il suo vero nome è Haga Tetsuro, un'identità che cela un passato oscuro. Viene accusato di aver ucciso il fidanzato della cameriera di un pub, che ha reincontrato dopo averla conosciuta da bambina: si scopre che la pistola utilizzata è la stessa già usata per un omicidio mai risolto di 10 anni prima. La polizia è sulle sue tracce, ma anche la *yakuza* non lo molla.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 4/3

EROS E SURREALTÀ – Cinema de/genere

Ore 21,15

LA CHIAMAVANO BILBAO (Bilbao, Spagna 1978) di Juan José Bigas Luna 92'

Un'affascinante spogliarellista prostituta (Isabel Pisano) è l'oggetto del perverso desiderio di un maniaco (Angel Jove) che, pieno di tic e strane abitudini, riesce a sedurla ma, inavvertitamente, la uccide. Finale atroce. Lucida e cupa proiezione di una monomania ossessiva all'interno di un fetido microcosmo borghese. Bigas Luna, al suo primo film, descrive con distacco da entomologo il lento scivolare di un'ossessione erotica verso il crimine e aggiunge alla storia un pizzico di surrealtà e di reminiscenze underground.

GIO 5/3

FAR EAST – Retrospectiva dei film di Zhang Yimou

Ore 20,40

NON UNO DI MENO (Yi ge dou neng shan, Cina 1998) di Zhang Yimou 100'

Per non perdere i 10 yuan di premio (cinque centesimi di euro!) promessi se conserverà tutti gli alunni che le sono stati affidati, la supplente (Wei Minzhi) di uno sperduto paesino va in città a riprendersi l'allievo (Zhang Huike) che aveva lasciato la scuola per cercare un lavoro. Dietro l'apologo edificante, un'amara denuncia dell'importanza del denaro nei comportamenti – e nei valori – della Cina postmaoista. Zhang sa evitare il carino e i diktat della censura di Stato, anche se il lieto fine è chiaramente imposto. Leone d'oro a Venezia.

Ore 22,30

LA LOCANDA DELLA FELICITA' (Xingfu shiguang, Cina 2001) di Zhang Yimou 95'

Per compiacere la sua promessa sposa, l'indigente Zhao (Zhao Benshan) millanta la proprietà di un albergo di lusso e la donna gli chiede di assumervi la figliastra cieca Wu Ying (Dong Jie): la ragazza crederà di lavorare come massaggiatrice in una sauna, e si affeziona a Zhao come al padre che non ha mai avuto. Con una commedia agra sul potere benefico della finzione, Zhang aggiunge un capitolo alla sua ricognizione nella fragilità dell'universo femminile, sullo sfondo della società cinese impazzita del nuovo millennio. Il tema della finzione non è solo l'ennesima riflessione sulla natura del cinema, ma anche una sottile metafora dei regimi che usano la menzogna per costruire un ordine illusorio.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

VEN 6/3

FAR EAST – Retrospectiva dei film di Zhang Yimou

Ore 21,15

HERO (Ying Xiong, Cina/Hong Kong/Usa 2002) di Zhang Yimou 99'

Uno spadaccino senza nome (Jet Li) si presenta all'imperatore Qin Shihuang (Chen Dao-ming) dicendo di aver ucciso tre temibili spadaccini (Tony Leung, Maggie Cheung, Donnie Yen) che attentavano alla sua vita. In realtà, i tre si sono sacrificati per permettergli di avvicinarsi al sovrano e assassinarlo. Zhang gira il suo primo kolossal storico servendosi delle forme e delle coreografie del *wuxiapian* hongkonghese. Ma i duelli che sfidano le leggi di gravità e le pillole di filosofia buddhista nascondono una metafora politica che alla fine celebra Qin, unificatore della Cina nel 221 a.C., fondatore della prima dinastia imperiale e fautore di una globalizzazione *ante-litteram*.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

SAB 7/3

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 21,15

LA BANDA BAADER MEINHOF (Der Baader Meinhof Komplex, Germania 2008) di Uli Edel 150'

Bombe e attentati, rapimenti e omicidi minano negli anni Settanta le fragili fondamenta della giovane democrazia tedesca. I più radicali figli della generazione che fu nazista, guidati da Andreas Baader (Moritz Bleibtreu), Gudrun Ensslin (Johanna Wokalek) e dalla giornalista e intellettuale Ulrike Meinhof (Martina Gedeck), combattono una violenta guerra contro il nuovo volto del

fascismo: l'imperialismo americano sostenuto dalle istituzioni nazionali nelle quali ancora agiscono uomini dal passato nazista. Dal libro di Stefan Aust: vita privata e impegno sociale di una generazione che ha confuso spesso la ribellione contro l'ingiustizia con la criminalità comune.

DOM 8/3

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,20 e 20,30

THE WOMEN (id, Usa 2008) di Diane English 114'

Mary Haines (Meg Ryan), ricca newyorkese, si trova a dover fare i conti con l'adulterio del marito. Le amiche (Annette Bening, Eva Mendes) prendono le sue difese, ma quando una di queste tradisce, l'intero gruppo di donne resta profondamente scosso. Remake del film di George Cukor del 1939, affronta una quantità di temi contemporanei: donne in carriera, lifting, adolescenti confusi, uomini che non credono nelle donne di successo, tradimento, amicizia, matrimonio, divorzio.

MAR 10/3

FAR EAST – GialloGiappone

Ore 21,15

ADRENALINE DRIVE (id, Giappone 1999) di Shinobu Yaguchi 112'

Prima visione

Versione originale con sottotitoli italiani

Dopo uno sfortunato incidente stradale con un esponente della *yakuza* che viaggia a bordo della sua Jaguar nera con un bottino di 200 milioni di yen, il giovane Suzuki – un mite e riservato impiegato in una ditta di autonoleggio – viene costretto a recarsi nel covo del mafioso che, per punizione, vuole spezzargli le dita. Ma una violenta esplosione distrugge il nascondiglio del malvivente... Bizzarra commedia che prende spunto dal mondo della *yakuza* per descrivere situazioni assurde e paradossali, nelle quali vengono coinvolti un giovane e una ragazza dal carattere taciturno e tranquillo.

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

MER 11/3

altrOMondo – Rassegna di film a tematica GLBT

ore 21,15

SENZA FINE (Italia 2008) di Roberto Cuzzillo 75'

Prima visione

Giulia e Chiara si amano e dopo tanti anni passati insieme decidono di allargare la propria famiglia concependo un figlio attraverso l'inseminazione artificiale. Ma qualcosa non procede come nei loro piani. Un film sull'amore e sul desiderio di diventare genitori, ma anche sulle paure e sulle bugie che inevitabilmente si creano anche in un rapporto solido come quello delle due protagoniste. Una piccola storia reale sull'incomunicabilità che si crea anche in un rapporto affettivo solido. In entrambi i personaggi emergono lati negativi ma pur sempre umani, come l'egoismo e l'orgoglio. Tema forte: il desiderio di avere un figlio tra due genitori omosessuali.

Al termine della proiezione incontro in sala con l'autore ROBERTO CUZZILLO

GIO 12/3

FAR EAST – Retrospectiva dei film di Zhang Yimou

Ore 21,15

LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI (Shi mian mai fu/House of Flying Daggers, Hong Kong/Cina 2004) di Zhang Yimou 119'

Cina, 859: la società segreta nota come "Casa dei pugnali volanti" combatte la dinastia Tang. Per scoprirne il capo, Leo (Andy Lau) ordina a Jin (Takeshi Kaneshiro) di liberare la spadaccina cieca

Mei (Zhang Ziyi), che appartiene alla setta, e di fingersi convertito alla sua causa. Ma Jin se ne innamora, ed è solo l'inizio. Dopo *Hero*, Zhang insiste con il *wuxiapian* e punta al grande melodramma fuori dal tempo, anche se le ambiguità politiche rimangono (gli oppositori dell'imperatore non sono certo simpatici).

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

VEN 13/3

FAR EAST – Retrospectiva dei film di Zhang Yimou

Ore 20,20

LA CITTA' PROIBITA (Man cheng jin dai huang jin jia/Curse of the Golden Flower, Hong Kong/Cina 2006) di Zhang Yimou 113'

Dinastia Tang, 928 d.C.: l'imperatrice Phoenix (Gong Li) brama il figliastro Wan (Liu Ye), e ha ordito un complotto contro l'imperatore Ping (Chow Yun-fat), per sostituirlo con suo figlio Jay (Jay Chou). Il furbo imperatore in realtà la sta facendo avvelenare da un pezzo, ma non ha tenuto conto di due imprevisti: il suo figlio più giovane e la sua ex amante, madre di Wan. Cruenta congiura di palazzo, ispirata a un'opera teatrale del 1934 che mescolava Shakespeare, Ibsen e la tragedia greca, trasportata in un mitico passato imperiale con l'effetto di creare un kolossal spettacolare.

Ore 22,30

MILLE MIGLIA...LONTANO (Qian li zou dan qi, Cina/Giappone 2006) di Zhang Yimou 107'

Per dimostrare il suo affetto al figlio morente con cui aveva rotto i rapporti, il giapponese Takata (Ken Takakura) va in Cina a completare le ricerche su un cantante folcloristico che il giovane aveva lasciato in sospeso. Ma il viaggio è più complicato del previsto. Zhang torna ad affrontare i nodi della propria cultura, a cominciare dal peso che si deve attribuire al "privato". E lo fa scegliendo come protagonista un giapponese che non parla il mandarino e che finisce per comportarsi in Cina come uno spaesato Candide. Non per esplorare le contraddizioni di un Paese che si sta aprendo alla modernità, bensì per far emergere i tanti limiti di una cultura (la burocrazia, l'autoritarismo, la difficoltà di esprimere i propri sentimenti).

Ingresso gratuito (è richiesta solo la tessera)

SAB 14/3

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 20,45 e 22,30

LA RABBIA DI PASOLINI (Italia 2008) di Giuseppe Bertolucci 83'

1963. Pier Paolo Pasolini, attraverso i cinegiornali e i materiali reperiti in Cecoslovacchia, Unione Sovietica e Inghilterra, realizza un film di montaggio che analizza polemicamente i fenomeni e i conflitti sociali e politici del mondo moderno. Durante la fase di montaggio, Pasolini cede alla richiesta del produttore di trasformare il film in un'opera a quattro mani con Giovannino Guareschi, secondo lo schema giornalistico del "visto da destra visto da sinistra". 2008. Partendo dal testo del poeta e dalla collezione di 'Mondo libero', Giuseppe Bertolucci e Tatti Sanguineti provano a restituire all'opera di Pasolini i connotati dell'originale.

DOM 15/3

SPAZIO APERTO – Inediti e riscoperte

Ore 18,30 e 20,30

LEZIONE 21 (Italia 2008) di Alessandro Baricco 92'

Nel suo film di esordio, Baricco mescola arditamente più piani temporali e narrativi. C'è la lezione del geniale docente (John Hurt) che spiega perché la Nona Sinfonia di Beethoven sia un'opera sopravvalutata, c'è la sua ricerca – ad anni di distanza – dopo la scomparsa, e c'è soprattutto la rievocazione di una straordinaria vicenda ambientata nel 1824, quella di un violinista (Noah Taylor) che rimane assiderato su un lago ghiacciato vicino a Vienna. Baricco vince la difficile scommessa,

grazie soprattutto alla sua fervida immaginazione visiva. Tesi: la ricerca della pura bellezza, sia pure colta per brevi istanti, è l'unica cosa che può dare senso alla vita, alla morte, al tutto.